

Anno Accademico 2022-2023

Insegnamento	Principi di diritto penale e giustizia minorile
Livello e corso di studio	Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche (LM-85) - curriculum Socio-Giuridico
Settore scientifico disciplinare (SSD)	IUS/17
Anno di corso	1
Anno Accademico	2022-2023
Numero totale di crediti	9 CFU
Propedeuticità	Nessuna
Docente	Ylenia PARZIALE email: ylenia.parziale@unicusano.it orario di ricevimento: consultare il calendario pubblicato settimanalmente nella sezione avvisi della piattaforma. La Docente è comunque raggiungibile dagli studenti tramite la piattaforma ssu.unicusano.it
Presentazione	L'obiettivo dell'insegnamento è di far acquisire allo studente la conoscenza logico-sistematica del Diritto Penale, della sua primaria funzionalità sanzionatoria e del suo contenuto precettivo derivato, nell'interazione con le rimanenti parti dell'ordinamento giuridico generale. In primo luogo, lo studente dovrà approcciarsi ai principi costituzionali in materia penalistica e, successivamente, agli istituti codicistici, in modo da acquisire la forma <i>mentis</i> necessaria per la corretta interpretazione della norma penale, nei suoi nessi di sistema. Lo studente sarà indotto a ravvisare le fattispecie penali non come <i>monadi extravaganti</i> e non solo quali componenti di uno <i>jus singulare</i> , ma anche appartenenti ad un oggetto comune del sapere giuridico, sistematizzato nella teoria generale del diritto. Seguirà lo studio della parte speciale del diritto penale, con particolare approfondimento delle tematiche del settore penale minorile e dei reati contro la famiglia, alla luce degli orientamenti interpretativi dottrinali e della casistica giurisprudenziale. Le <i>e-tivity</i> associate all'insegnamento consentiranno allo studente di applicare le nozioni acquisite, di parte generale e speciale, a casi teorici e pratici, di volta in volta ricavati dalla giurisprudenza di merito e/o di legittimità, ovvero dalle novelle legislative.
Obiettivi formativi	L'insegnamento di Principi di diritto penale e giustizia minorile ha l'obiettivo di illustrare allo studente: <ol style="list-style-type: none"> 1. i principi fondamentali in materia penale (principi di legalità, materialità, offensività e colpevolezza); 2. la nozione di pretesa e di potestà punitiva; 3. gli istituti cardine della parte generale (la struttura del reato: condotta attiva ed omissiva, il rapporto di causalità, l'evento in senso giuridico e naturalistico; le cause di giustificazione; l'elemento soggettivo del reato: dolo, colpa e preterintenzione; le forme di manifestazione del reato: tentativo, circostanze, concorso di persone; il concorso apparente di norme ed il concorso di reati; le vicende della punibilità; le funzioni ed i caratteri della sanzione penale); 4. le fattispecie di reato di parte speciale, in materia di delitti contro la famiglia e tutela penale del minore.
Prerequisiti	Non vi sono prerequisiti specifici per l'apprendimento delle conoscenze e delle abilità di base fornite dall'insegnamento.
Risultati di apprendimento attesi	Conoscenza e capacità di comprensione



	<p>Al termine del corso lo studente avrà conseguito la conoscenza delle nozioni fondamentali del Diritto Penale, sia di parte generale che di parte speciale, ed in particolare degli argomenti indicati analiticamente nella sezione “Contenuti del corso”.</p> <p>Applicazione delle conoscenze Lo studente saprà applicare le nozioni, gli istituti e le fattispecie del Diritto Penale ai casi che saranno oggetto di <i>e-tivity</i>, così da poter trarre dalla lettura di ogni sentenza, di merito o di legittimità, le proprie considerazioni ragionate, frutto dell’analisi critica della pronuncia giudiziaria.</p> <p>Autonomia di giudizio Lo studente sarà in grado di formulare un giudizio autonomo, in relazione a ogni singolo caso oggetto di approfondimento, innanzitutto individuando gli istituti ad esso astrattamente applicabili, e quindi verificandone l’effettiva compatibilità con la fattispecie concreta, per poter addivenire ad una conclusione ponderata, alla luce delle conoscenze teorico-pratiche acquisite durante il corso di Diritto Penale.</p> <p>Abilità comunicative Lo studente sarà in grado di comunicare in modo chiaro e ragionato i contenuti del corso di Principi di diritto penale e giustizia minorile, mediante un uso cosciente e ponderato della terminologia tecnico-codicistica.</p> <p>Capacità di apprendimento Al termine del corso lo studente avrà acquisito piena cognizione dei contenuti dell’insegnamento, in modo tale da proseguire, con un’adeguata e solida preparazione, il proprio percorso accademico e intraprendere, con essenziali conoscenze, il percorso verso gli sbocchi naturali del Corso di Laurea in Giurisprudenza.</p>
Organizzazione dell’insegnamento	<p>L’insegnamento di Principi di diritto penale e giustizia minorile è sviluppato secondo una Didattica Erogativa ed una Didattica Interattiva.</p> <p>La Didattica Erogativa (DE) comprende lezioni audio-video preregistrate, disponibili in formato SCORM nella piattaforma, che illustrano i contenuti dell’insegnamento, integrate da <i>slides</i> e dispense.</p> <p>La Didattica Interattiva (DI) è svolta <i>online</i> e comprende:</p> <ul style="list-style-type: none">- web forum, messaggi e-mail, videoconferenze e chat in cui gli studenti interagiscono con il Titolare dell’insegnamento e/o con i tutor;- test di autovalutazione, di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare la comprensione ed il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ciascuna lezione;- il forum della “classe virtuale”, che costituisce uno spazio di discussione asincrono nel quale il Titolare dell’insegnamento e/o i tutor individuano le <i>e-tivity</i>, consistenti in casi, teorici e giurisprudenziali, che gli studenti saranno chiamati ad esaminare al fine di applicare le nozioni fornite, interagendo fra loro, con il Titolare del corso e/o con i tutor, e ricevendo riscontri e valutazioni formative. <p>L’insegnamento di Principi di diritto penale e giustizia minorile, che consta di 9 CFU (Crediti Formativi Universitari), prevede un carico totale di studio di almeno 270 ore, così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none">- 210 ore di Didattica Erogativa per la visualizzazione delle lezioni audio-video preregistrate (30 ore videoregistrate) e per lo studio degli argomenti approfonditi nel corso delle medesime;- 60 ore di Didattica Interattiva, di cui 15 ore dedicate a 2 <i>e-tivity</i>. <p>Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 12 settimane (circa tre mesi), dedicandogli 20 ore a settimana.</p>
Contenuti del corso	<p>L’insegnamento di Principi di diritto penale e giustizia minorile è articolato in 42 Lezioni ed è suddiviso in 11 Moduli:</p> <p>Modulo 1 – Nozioni introduttive e principi costituzionali in materia penale (2 videolezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 7 ore – settimana 1): la pretesa e la potestà punitiva; il diritto penale e l’illecito penale; il carattere sanzionatorio del diritto penale; i principi</p>

costituzionali in materia penale: il principio di legalità ed i suoi corollari (riserva di legge, tassatività, irretroattività della norma penale e divieto di applicazione analogica della stessa), il principio di materialità, il principio di colpevolezza ed il principio di offensività; la personalità della responsabilità penale ed il finalismo rieducativo della pena (Lezioni 1 e 2).

Modulo 2 – Il reato: teoria generale e struttura (2 videolezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 7 ore – settimana 1): il concetto formale ed il concetto sostanziale di reato; l'oggetto giuridico del reato; il reato come offesa ad un bene giuridico; concezione unitaria e concezione analitica del reato: la teoria della bipartizione e quella della tripartizione; la condotta attiva e la condotta omissiva; il rapporto di causalità; l'evento in senso naturalistico ed in senso giuridico. Le cause di giustificazione: il consenso dell'avente diritto (art. 50 c.p.); l'esercizio di un diritto e l'adempimento di un dovere (art. 51 c.p.); la legittima difesa (art. 52 c.p.); l'uso legittimo delle armi (art. 53 c.p.); lo stato di necessità (art. 54 c.p.) (Lezioni 3, 4, 5 e 6).

Modulo 3 – L'elemento soggettivo del reato (6 videolezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 21 ore – settimana 2): il dolo, la colpa e la preterintenzione; la responsabilità oggettiva (Lezioni 7, 8, 9, 10, 11, 12).

Moduli 4, 5 e 6 – Le forme di manifestazione del reato (9 videolezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 30,5 ore – settimane 3 e 4): il delitto tentato (art. 56 c.p.); le circostanze del reato; il concorso di persone nel reato (art. 110 c.p.) (Lezioni 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21).

Modulo 7 – Concorso di reati e concorso apparente di norme (7 videolezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 24,5 ore – settimane 4 e 5): il concorso materiale di reati ed il criterio del cumulo materiale per la determinazione della pena; il concorso formale di reati ed il criterio del cumulo giuridico per la determinazione della pena; la continuazione; il concorso apparente di norme ed i principi risolutivi: il principio di specialità (art. 15 c.p.), il principio di sussidiarietà ed il principio di assorbimento (Lezioni 22, 23, 24, 25, 26, 27 e 28).

Moduli 8, 9 e 10 – Le vicende della punibilità (11 videolezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 38,5 ore – settimane 6 e 7): le condizioni obiettive di punibilità; il caso fortuito e la forza maggiore; il costringimento fisico; l'errore di fatto; l'errore determinato dall'altrui inganno; il reato erroneamente supposto ed il reato impossibile; l'*aberratio ictus* e l'*aberratio delicti*; le cause di estinzione del reato (la morte del reo, l'amnistia propria, la remissione di querela, la prescrizione, l'oblazione nelle contravvenzioni, l'estinzione del reato per condotte riparatorie, la sospensione condizionale della pena, la sospensione del procedimento con messa alla prova, il perdono giudiziale); le cause di estinzione della pena (la morte del reo dopo la condanna, l'amnistia impropria, la prescrizione della pena, l'indulto, la grazia, la liberazione condizionale, la riabilitazione, la non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale); l'estinzione della pretesa punitiva (Lezioni 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38 e 39).

PARTE SPECIALE

Modulo 11 – I delitti contro la persona. Dall'art. 556 all'art. 623 ter c.p.

SVOLGIMENTO DELLE E-TIVITY: Lo studente può svolgere le e-tivity sia sugli argomenti di parte generale che su quelli di parte speciale.

Materiali di studio

Il corso è sviluppato attraverso le **lezioni audio-video preregistrate**, disponibili in formato SCORM, che insieme alle *slides* ed alle **dispense** costituiscono parte integrante del materiale di studio disponibile in piattaforma.

N.B. Per un'opportuna conoscenza delle norme che disciplinano la materia, gli studenti dovranno consultare costantemente un Codice Penale aggiornato, di qualsiasi editore.

Sono poi proposti dei **test di autovalutazione**, di tipo asincrono, che corredano le lezioni audio-video preregistrate e consentono allo studente di accertare sia la comprensione che il grado di conoscenza acquisito in relazione ai contenuti di ognuna delle lezioni stesse.

Tale materiale è curato e aggiornato dal Titolare della Cattedra e **si consiglia** di integrarlo con uno dei manuali di diritto penale di seguito indicati.

PARTE GENERALE (Moduli da 1 a 10 – Lezioni da 1 a 39):



	<ol style="list-style-type: none">1. A. ABUKAR HAYO, <i>Lineamenti generali della pretesa punitiva</i>, Giappichelli, Torino, ultima edizione;2. F. PALAZZO, <i>Corso di Diritto Penale</i>, Giappichelli, ultima edizione;3. G. FIANDACA – E. MUSCO, <i>Manuale di diritto penale. Parte generale</i>, Zanichelli, ultima edizione;4. T. PADOVANI, <i>Diritto Penale</i>, Giuffrè, ultima edizione.5. <i>Manuale di Diritto penale</i> pubblicato da edicusano (scaricabile dalla piattaforma – materiali didattici integrativi); <p>PARTE SPECIALE (Modulo 11):</p> <ol style="list-style-type: none">6. G. FIANDACA – E. MUSCO, <i>Diritto Penale – Parte Speciale – Volume II, Tomo I</i>, Zanichelli, ultima edizione; <p>A tutti coloro che intendono chiedere l’assegnazione della tesi di Laurea si consiglia, vivamente, prima di formulare la domanda, una lettura approfondita dei temi di parte generale: a) <i>F. Palazzo, il fatto di reato</i>, Giappichelli, 2000 e b) parte speciale <i>M. Papa, Fantastic Voyage. Attraverso la specialità del Diritto Penale</i>, Giappichelli, 2017.</p>
Modalità di verifica dell’apprendimento	<p>L’esame di profitto consiste nello svolgimento di una prova orale oppure di una prova scritta, volte ad accertare la conoscenza e la capacità di comprensione degli istituti del Diritto Penale, le abilità dello studente nell’applicazione delle relative conoscenze acquisite, la capacità di trarre conclusioni ragionate, le abilità comunicative e la capacità di apprendimento delle nozioni fondamentali della materia, così come analiticamente elencate nella sezione “Contenuti del corso”.</p> <p>La prova orale consiste in un colloquio, da sostenersi innanzi alla commissione d’esame, nel corso del quale lo studente sarà chiamato a rispondere ad almeno quattro domande, le quali verteranno sugli argomenti relativi al programma d’esame oggetto degli undici Moduli.</p> <p>La prova scritta consiste nella somministrazione di un test di trenta domande a risposta multipla sull’intero programma dell’insegnamento (Moduli da 1 a 11).</p> <p>Il Titolare della Cattedra per valorizzare il lavoro svolto <i>online</i> dallo studente, valuterà in sede di prova di esame di profitto anche la quantità e la qualità dell’interazione dello studente. A tal fine, almeno una domanda della prova dell’esame, orale o scritto, avrà ad oggetto gli argomenti proposti nelle <i>e-tivity</i> secondo le seguenti modalità: nelle sessioni di esame del trimestre aprile-maggio-giugno si prenderanno in considerazione le <i>e-tivity</i> inserite nel precedente trimestre gennaio-febbraio-marzo; nelle sessioni di esame del trimestre luglio-agosto-settembre si prenderanno in considerazione le <i>e-tivity</i> inserite nel precedente trimestre aprile-maggio-giugno; nelle sessioni di esame del trimestre ottobre-novembre-dicembre si prenderanno in considerazione le <i>e-tivity</i> inserite nel precedente trimestre luglio-agosto settembre; nelle sessioni di esame del trimestre gennaio-febbraio-marzo si prenderanno in considerazione le <i>e-tivity</i> inserite nel precedente trimestre ottobre-novembre-dicembre.</p> <p>Il docente attribuisce un punto per ogni <i>e-tivity</i> svolta correttamente e terrà conto di tale punteggio nella votazione finale dell’esame sia in forma scritta che in forma orale.</p> <p>Si precisa che ai fini della valutazione dell’esame, verranno prese in considerazione soltanto le e-tivity svolte fino a sette giorni prima della data prevista per l’esame.</p> <p>CRITERI DI SVOLGIMENTO E DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA</p> <p>La prova scritta consiste nella somministrazione di un questionario a risposta multipla, ed è tassativamente vietato l’uso di qualsiasi codice, pena l’annullamento del compito.</p> <p>Lo studente è chiamato ad indicare con una croce la risposta che ritiene esatta; non sono ammesse correzioni, le eventuali correzioni saranno considerate errore, così come le risposte non date.</p>
Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale	<p>Ai fini dell’assegnazione della Tesi di laurea in Diritto Penale, lo studente dovrà formalizzare un’apposita richiesta in piattaforma, trasmettendo in allegato L’ATTESTATO DI ISCRIZIONE, contenente le proprie generalità e l’elenco degli esami sostenuti con indicazione per ognuno di essi della data di superamento e del voto conseguito;</p> <p>Inoltre, nella medesima richiesta devono essere indicati:</p> <ol style="list-style-type: none">1) l’elenco degli esami ancora da sostenere;



- 2) la media dei voti conseguiti;
- 3) la sessione in cui intenderebbe laurearsi.

Le richieste pervenute saranno prese in considerazione **soltanto** se complete di tutte le informazioni indicate e comprensive dell'attestato di iscrizione e saranno valutate una volta al mese dal momento dell'avvenuta ricezione, in genere subito dopo la data degli esami orali. Inoltre, sarà cura della Cattedra assegnare l'argomento, onde evitare l'attribuzione a più studenti del medesimo titolo.

Ai fini dell'assegnazione dell'elaborato di laurea, che avverrà dopo la valutazione da parte del docente della richiesta dello studente, è preferibile avere una media aritmetica di almeno 26/30 ed aver superato l'esame di Principi di Diritto Penale e giustizia minorile con un voto quantomeno pari alla media stessa. Costituirà titolo preferenziale l'aver sostenuto l'esame in forma orale.

In caso di assegnazione, allo studente verrà indicato un assistente cui far direttamente affidamento nel corso della dissertazione del lavoro finale.

Al termine della stesura della tesi di laurea, salvo diverse indicazioni dell'Ateneo, sarà cura dello studente consegnare una copia dello scritto, debitamente rilegata, al Titolare dell'insegnamento, almeno trenta giorni prima della data della discussione della tesi, termine ritenuto congruo al fine di un'attenta analisi finale del lavoro; in caso contrario, sussisterà il concreto rischio di posticipazione di detta data. La consegna potrà essere effettuata, a scelta dello studente, o presso la Segreteria di Facoltà, in concomitanza delle lezioni frontali, oppure a mezzo posta, all'indirizzo che, nel caso, verrà fornito.